DOTTORE COMMERCIALISTA

PRIMA SESSIONE 2016

PRIMA PROVA SCITTA:

Tema n.3 (ESTRATTO)

Il candidato definisca i concetti di capacità di reddito e di capacità di rimborso utilizzati dagli istituti di credito al fine di misurare il rischio di credito di un'impresa, affidata o affidanda. Illustri inoltre, con esempi pratici, quali debbano essere le principali voci del bilancio di una società per azioni ad essere esaminate mediante la riclassificazione del bilancio stesso, nonché il loro significato segnaletico al fine della misurazione del rischio di credito.

Tema n. 1 (NON ESTRATTO)

Illustri il candidato i lineamenti civilistici e fiscali del recesso del socio da società di persone e da società di capitali. Si soffermi ad analizzare le modalità di valutazione della società in funzione della liquidazione della quota al socio uscente.

Tema n. 2 (NON ESTRATTO)

In riferimento alla redazione di bilanci ordinari e bilanci straordinari, , individui il candidato i diversi casi di redazione degli stessi. A tal proposito il candidato si soffermi sui lineamenti giuridici dell'operazione di trasformazione da società di persone a società di capitali, al fine di rappresentare i principali aspetti di valutazione economica e di rappresentazione contabile dell'operazione. Il candidato ipotizzi, inoltre, che la trasformazione sia effettuata a valori correnti approfondendone le implicazioni fiscali e di bilancio.

SECONDA PROVA SCRITTA:

Tema n. 1 (ESTRATTO)

Il candidato, premessi cenni sulle operazioni di cessione d'azienda (o ramo d'azienda) e conferimento, illustri il trattamento fiscale di tali operazioni.

Tema n. 2 (NON ESTRATTO)

Il candidato, mediante opportuni esempi, illustri quali debbano essere gli elementi economici, finanziari e patrimoniali in grado di garantire la credibilità del Piano Risanamento di un'azienda in crisi, presentato ex art. 67,3^c.,lett.d) l,f.

Tema n.3 (NON ESTRATTO)

Il candidato, premessi brevi cenni sulle responsabilità degli amministratori nell'ambito delle società di capitali, anche in relazione al loro dovere di agire in modo informato, tratti dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori per danni arrecati dal loro agire nei confronti della società, dei soci e dei terzi creditori. Valuti, altresì, la possibile responsabilità gestoria dei soci.

TERZA PROVA SCRITTA (A CONTENUTO PRATICO):

Tema n. 1 (ESTRATTO)

Il candidato ipotizzi con dati a piacere le situazioni patrimoniali ante fusione della società ALFA Spa controllante la società BETA Srl al 100%. Rediga il bilancio finale di fusione prevedendo il realizzo di un disavanzo il cui trattamento sarà conseguente agli elementi ed assunzioni predisposte dal candidato nelle note alle due rispettive situazioni patrimoniali. Consideri che la società controllata in anni precedenti ha eseguito operazioni di rivalutazione monetaria senza distribuire e utilizzare il relativo fondo.

Tema n. 2 (NON ESTRATTO)

Il candidato predisponga il ricorso tributario all'avviso di accertamento regolarmente notificato al suo cliente dall'Agenzia delle Entrate, le cui motivazioni sono di seguito riportate:

Premesso che, in data 27/02/2014, questo Ufficio ha emesso a carico della società X un atto di definizione ai sensi dell'art. 5 bis D.Lgs. 218/97 per il periodo d'imposta 2012, dal quale emergono violazioni sostanziali relative a "maggiori ricavi non dichiarati" per € 200.000,00 e "costi non inerenti" per € 15.000,00.

Preso atto che la giurisprudenza di merito e la Corte di Cassaziione hanno ritenuto che l'accertamento nei confronti della società a ristretta base proprietaria di un utile tassabile superiore a quello indicato in bilancio costituisce circostanza di fatto idonea a far presumere che detto maggior utile sia stato in effetti distribuito anche ai soci in aggiunta a quanto dichiarato dagli stessi sulla base del bilancio (cfr Sent.21415 del 11/10/07);

Considerata la ristretta base proprietaria della società X (n. 3 soci familiari: padre, madre e figlio), l'importo complessivo di € 215.000,00 costituisce un utile estra bilancio che, non avendo

influenzato lo stato patrimoniale, in assenza di qualunque indicazione in merito alla sua destinazione, si considera distribuito ai soci della società X in ragione della quota di partecipazione di ciascuno di essi.

Sulla base di tutto quanto sopraesposto, l'Ufficio

Accerta

Nei confronti del contribuente in epigrafe, per l'anno d'imposta 2012, un maggior reddito di capitale ai sensi degli artt. 44 c. 1 lett. E) e 47 c. 1 D.P.R. 917/86 quale utile extra-bilancio distribuito dalla società X nella misura percentuale della quota di partecipazione capitale Sociale pari ad € 129.00,00 (quota del 60% di € 215.000,00) imponibile limitatamente al 49,72% e quindi ad € 64.138,80 (€ 129.00,00* 49,72%) come da D.M. 02/04/2008 art.1 c.1.

Pertanto l'Ufficio rettifica la dichiarazione presentata dal contribuente ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 600/73 accertando ai sensi dell'art. 41-bis. D.P.R. 600/73 un reddito di capitale di € 64.138,80 ai fini Irpef e addizionale regionale e comunale

Tema n. 3 (NON ESTRATTO)

Il candidato, immagini di trovarsi nella posizione di assistere un proprio cliente interessato ad acquistare un'azienda, di medie dimensioni, esercente attività commerciale in ambito nazionale ed europeo. Rediga il contratto preliminare di acquisto con ogni precauzione necessaria alla miglior tutela del proprio cliente, anche sotto l'aspetto tributario.